

trattazione. Peraltro, l'organizzazione è, in tale ambito, la previsione di figure dirigenziali non è demandata ai contratti di lavoro, bensì alla legge ed alle norme, statutarie e regolamentari, mentre ai contratti è demandata la disciplina dei rapporti di lavoro;

l'eccezione mossa dal Co.Re.Co. in ordine alla nullità del regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, per omesso controllo preventivo di legittimità presso l'organo di controllo, può essere, nella più benevola interpretazione, solo il frutto di una madornale svista, in quanto la legge n. 127 del 1997 prevede all'articolo 17, comma 33, che « il controllo preventivo di legittimità sugli atti degli enti locali,..., si esercita esclusivamente sugli statuti dell'ente, sui regolamenti di competenza del consiglio, esclusi quelli attinenti all'autonomia organizzativa e contabile, sui bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, sul rendiconto della gestione,... » Da ciò deriva che non sono soggetti a controllo i regolamenti di competenza della giunta;

l'ulteriore rilievo del Co.Re.Co. riguardante il contrasto tra funzioni dirigenziali e incarico dirigenziale è quantomeno ambiguo. Infatti, non si riesce a capire quale sia la divergenza, atteso che un incarico dirigenziale comporta l'espletamento di funzioni dirigenziali e che queste possono essere esercitate solo da chi abbia un incarico di tale natura;

la procedura ex articolo 17, comma 39, della legge n. 127 del 1997, imposta dal Co.Re.Co. in ordine a presunte illegittimità, sembra essere stata assunta quantomeno in modo affrettato. L'organo di controllo, infatti, ha fatto proprie, *sic et simpliciter*, le eccezioni sollevate dai sei consiglieri comunali ed ha rinviato al consiglio comunale, a scapito dell'economia dell'azione amministrativa e con l'inutile allungamento dei tempi per la conclusione di un procedimento -:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

in caso affermativo, quali misure si intendano adottare affinché, al di là del

caso concreto, non si abbiano più a verificare simili situazioni, nelle quali le tanto auspiccate procedure amministrative di snellimento sono frenate da sviste o da anomale interpretazioni da parte di chi è preposto al controllo delle stesse, a volte solo per motivi di incomprensibile cautela che inducono ad una fideistica adesione ad osservazioni manifestamente di parte ed infondate;

se non sia il caso di dare precise direttive ad un organo così importante, quale il Co.Re.Co., affinché la legge n. 127 del 1997 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo) sia applicata in maniera univoca e senza ambiguità interpretative, che mortificano lo spirito stesso della legge. (3-04845)

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri della sanità e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 30 novembre e 1° dicembre 1999 si è svolto a Parigi un importante *summit* mondiale dedicato a « Internet e i nuovi servizi », che ha visto la partecipazione di circa 250 delegati di 64 paesi dei cinque continenti, un vertice mondiale di fatto snobbato anche dall'Italia e che invece ha posto problematiche di interesse futuro tra cui il controllo e il monitoraggio della rete;

anche nel nostro Paese l'assoluta mancanza di regolamentazione e di controllo della rete sta permettendo di fatto la proliferazione di siti quantomeno dubbi;

i navigatori sono milioni e sempre più minorenni ed addirittura bambini sono ormai in grado di connettersi senza l'aiuto degli adulti;

si stanno moltiplicando sempre più siti che inneggiano all'uso di sostanze stu-

pefacenti e che addirittura « svelano » la composizione chimica dell'ecstasy, come preparare al meglio la pastiglia, come vestirsi e come comportarsi in caso di uso della stessa;

addirittura in un sito si parla di « qualche regola d'oro » per l'assunzione: « vestiti con roba larga in cotone. Bevi di frequente, evita i cappelli che ti bolle il cervello »; se per caso, dopo aver « calato la pasta » il malcapitato accusa i cosiddetti « segnali di pericolo » del tipo « non sudi più, hai mal di testa, vomito e debolezza, crampi a mani, braccia, schiena, eccetera » scatta allora l'elenco dei rimedi: « smetti subito di ballare, bevi un po' d'acqua e rinfrescati, se la cosa peggiora, chiedi a qualcuno di portarti al pronto soccorso »;

vi è anche un « breviario dei tipi tossici »; in un altro sito addirittura si parla dell'MDMA, sostanza base dell'ecstasy; come di una sostanza che « può rafforzare il processo psicoterapeutico così pure come lo sviluppo personale; in alcuni casi si è rivelata utile per il trattamento dei sintomi psicosomatici. Tutto ciò si verifica se esso è assunto in uno stato mentale aperto e positivo e in ambiente favorevole... in dosi comprese fra 50 e i 200 milligrammi, non si sono rilevati seri effetti secondari » ed alla fine vi è anche « Attenzione: recenti ricerche hanno dimostrato che l'uso di ecstasy molto frequente (più di una volta al mese) produce gravi danni neurologici e fisici »;

continuando a navigare si scopre che i « drogati » sono coloro che non fanno uso di droghe infatti « con tutte queste droghe che ti bruciano il cervello, potrai vedere chi cala un trip come un drogato, chi immagina un mondo senza frontiere un illuso, chi sogna la pace un pazzo... ma i "drogati", gli "illusi", i "pazzi" si stanno dirigendo verso una dimensione lontana. Loro hanno visto il tempo e lo spazio aprirsi. Sanno chi siete e cosa volete. Volete spacciare la vostra droga »;

si sprecano poi i siti che illustrano i giusti dosaggi dell'MDMA, i dosaggi supplementari, le quasi inesistenti controindicazioni e gli eventuali sovradosaggi;

la parte più interessante riguarda Poi il « misticismo » del *rave party*, scenario abituale per il consumatore di MDMA; « il senso di unione e di gioia condivisa può apparire talvolta sublime in un *rave* ben riuscito. Alcuni *ravers* avvertono questa ritualità con un senso mistico, come un contatto temporaneo con forze molto primitive dentro di noi, la terra il ritmo la danza e la trance sono una storia molto vecchia... i divertimenti sono il tempo dell'abuso; gare a chi cala di più... » « dal momento che l'MDMA può stimolare uno spettro molto ampio di benefici psichici, molti consumatori preferiscono e alternano un uso più psicologico della sostanza. Utilizzandolo in coppia o gruppi di amici affiatati per gli scopi più disparati;

e ancora: « altri (utenti dell'ecstasy) ancora dopo centinaia di esperienze in MDMA ancora considerano i benefici maggiori dei danni » « È a tutt'oggi una questione irrisolta se queste alterazioni producano modificazioni neuro psicologiche più benefiche che malefiche o neutrali... »;

in ogni caso, per la tranquillità anche dei genitori di *ravers*, in un sito vi è anche la pubblicazione di un cocktail suggerito da Bryan Leibovitz come misura preventiva generale per gli scompensi indotti dall'MDMA;

si potrebbe continuare a citare altri siti ricchi di nozioni ed insegnamenti che messi insieme formano un perfetto manuale sia per chi produce l'ecstasy o coltiva marijuana, per chi spaccia e per chi fa uso di sostanze stupefacenti creando falsi miti e soprattutto scrivendo falsità che inducono i giovani a crederci;

il Governo sembra sottovalutare o meglio ignorare la gravità dei fatti sopraesposti;

la lotta a succitati siti dovrebbe essere uno dei primi passi da compiere se veramente si volesse combattere lo spaccio e l'uso di droghe ed in particolare di ecstasy così diffuso ultimamente;

il Governo ha anche il dovere di educare e far conoscere soprattutto alle fasce

più deboli e ignoranti i veri effetti dell'assunzione di droghe ma invece pare all'interrogante che lo stesso, non occupandosi di risolvere un problema così grave come l'assoluta mancanza di controllo sulla rete, non vada altro che a incrementare la diffusione della droga e delle morti -:

quali provvedimenti si intendano attuare immediatamente per non consentire ulteriormente la diffusione di tali siti in rete, per evitare che notizie false e tendenziose vengano recepite da persone sprovviste;

quali azioni si intendano intraprendere per cercare e perseguire penalmente i creatori dei numerosi siti che inneggiano all'uso ed all'abuso delle droghe, poiché non si reputa infatti necessario aggiungere altre giovani morti alla già triste lista di persone che hanno perso la vita per rincorrere chissà quale falsa sensazione.

(5-07151)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

EVANGELISTI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il 29 dicembre 1999 si è verificata una protesta da parte degli immigrati all'interno del centro di Serraino Vulpitta (Trapani) che si è conclusa con la tragica morte di tre immigrati ed il ferimento di diverse altre persone tra cui alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine in seguito ad un incendio;

nel passato ci sono stati almeno altri quattro tentativi di evasione dallo stesso centro di accoglienza;

i centri di accoglienza per gli immigrati sono spesso caratterizzati da difficili condizioni umane tanto che si sono ripetuti fenomeni di autolesionismo al solo fine di ottenere un trasferimento in ospedale e lasciare quei luoghi -:

quali iniziative intenda intraprendere per accertare lo svolgimento dei fatti e soprattutto quali misure intende adottare perché tali eventi non si possano ripetere in altri centri di permanenza temporanea;

se non ritenga opportuno, alla luce dell'esperienza maturata nei mesi passati dall'entrata in vigore della legge n. 40 del 1998, effettuare un'analisi sul funzionamento e sulle condizioni umanitarie dei centri di permanenza temporanea;

se non ritenga opportuno chiudere il suddetto centro di accoglienza qualora risulti gestito in modo contrastante con il rispetto dei diritti umani degli immigrati.

(4-27699)

CENTO. - *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

entro il 1° gennaio 2000 dovranno concludersi le operazioni che riguardano il trasferimento di tutto il personale Ata dipendente dai comuni e dalle province e che si trova in servizio alla data del 25 maggio nelle scuole e negli istituti statali;

detto trasferimento avviene in base all'articolo 8 della legge 3 maggio 1999 n. 124 ammesso il 9 dicembre dalla Corte dei Conti;

dal 17 dicembre tutti i provveditorati agli studi sono in possesso di uno schema di decreto collettivo contenente l'elenco del personale amministrativo, tecnico, ausiliario, degli itp e degli assistenti di cattedra aventi titolo al trasferimento degli enti locali allo stato censito il 22 novembre con una integrazione entro il 22 dicembre con l'inserimento di eventuali soggetti aventi titolo al trasferimento e non censiti in precedenza;

tale situazione potrebbe creare disservizi per quelle funzioni miste svolte dal personale per conto degli enti locali e che restano comunque di competenza degli stessi (scodellamento dei cibi nelle mense,